REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Del Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it | Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

T MOTOR BOLOGNA
SAN LAZZARO DI SAVENA
Via Emilia 295 - 051 4992511
gruppomotori.it

Dal 19 al 21 settembre
Il festival della Filosofia a Modena
di **Piero Di Domenico**
a pagina 9

OGGI 28°
Sereno
Vento: 6.12 Km/h
Umidità: 52%

GIO	VEN	SAB	DOM
15° / 30°	17° / 31°	17° / 31°	18° / 30°

Onomastici: Veronica, Letizia, Adriano

NUOVA YARIS CROSS HYBRID
PRENOTA PER TE IN SHOWROOM
TOYOTA T MOTOR

CORRIERE DI BOLOGNA
corrieredibologna.it

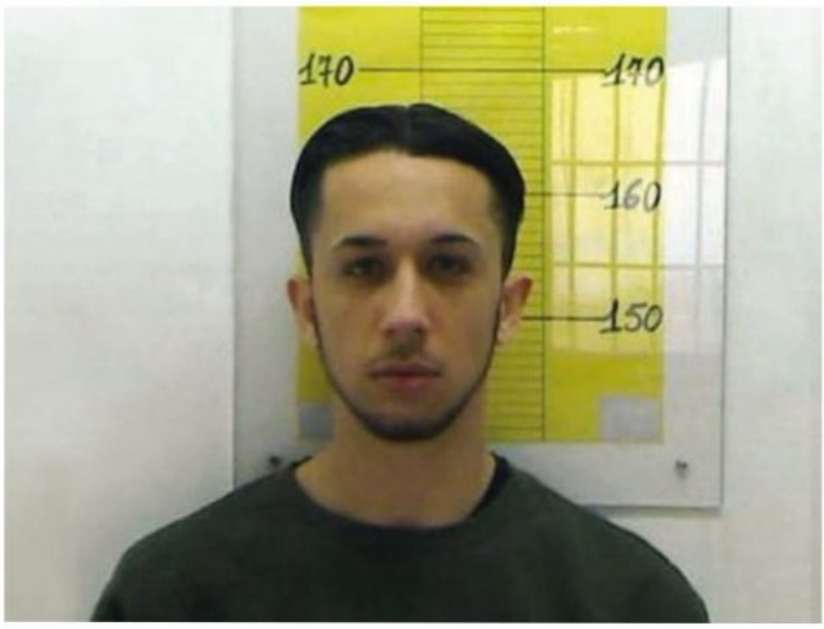
I rifugiati scientifici

LA SPINTA GENTILE
di **Piero Formica**

Bologna è dotata di un corpo informale e variamente articolato di scienziati, umanisti, inventori, imprenditori, artigiani e artisti che condividono le idee in modo assolutamente libero anche perché svincolato da incentivi monetari e da controlli politici? Oggi viviamo in un mondo caratterizzato da profondi cambiamenti e incertezze inquietanti. Le scoperte scientifiche si traducono in tecnologie da collaudare che richiedono investimenti rischiosi e il cui impatto sociale è altamente incerto. Ci troviamo nella fase di transizione dall'economia industriale all'economia digitale e della conoscenza. Si creano nuove forme di ricchezza, ma anche di povertà, che provocano disordini sociali. Le rotte commerciali sono sottoposte a fluttuazioni significative. Come al tempo delle guerre napoleoniche, l'Europa è scossa da una profonda instabilità politica.

Un grosso sciame di siffatte incertezze si presentò agli albori della Rivoluzione Industriale, iniziata in Gran Bretagna intorno alla metà del XVIII secolo (intorno al 1760), i cui progressi furono significativi, accelerando tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. Quel tempo coincise con il periodo di attività della Lunar Society di Birmingham (circa dal 1765 al 1813), una società amichevole d'apprendimento così chiamata perché gli incontri avvenivano ad ogni luna piena, all'ora di cena.

continua a pagina 2



IL CASO SI CERCA CHI LO HA AIUTATO

Evaso dopo la laurea, indagine per favoreggiamento Rintracciata l'ex
di **Andreina Baccaro**

Chi può aver aiutato Andrea Cavallari a far perdere le sue tracce da ormai sei giorni?Mentre le forze di polizia sono concentrate nella ricerca del fuggitivo, che stava scontando una pena di 10 anni e 11 mesi per la strage di Corinaldo, vengono passati al setaccio tutti i contatti familiari e amicali che possono avergli fornito supporto, compresi i rapporti all'interno del carcere. È più di un sospetto che il detenuto alla Dozza possa aver avuto accesso a strumenti di comunicazione come un telefonino. Intanto è stata rintracciata la ex fidanzata che era regolarmente a lavoro e ha detto di non avere più contatti con il 26enne da tempo.

a pagina 5

L'economia La presidente di Confindustria: «L'Euro forte e i costi energetici sono fattori negativi per il nostro export»

La locomotiva Emilia ora trema

Produzione e fatturato giù a inizio 2025. Bonfiglioli: «Noi tra i più penalizzati dai dazi»

di **Luciana Cavina**

Stretta fra guerre militari e commerciali e un contesto di incertezza economica L'Emilia-Romagna non vede la ripresa. I dati della congiuntura rivelano nel primo trimestre del 2025 un calo della produzione industriale.

Questo, mentre l'Europa negozia sui dazi con Trump. Ma, comunque vadano le trattative, per la presidente di Confindustria Emilia Centro Sonia Bonfiglioli, per le imprese «sarà un male grande o un male grandissimo». «La nostra è terra di manifattura, trasformazione, export, import — spiega — siamo particolarmente penalizzati, perché un sistema così resiste se rimangono forti gli investimenti, ma in uno scenario incerto questi sono congelati». La soluzione? Spingere sugli investimenti, malgrado tutto, facendo leva sulla coesione del territorio.

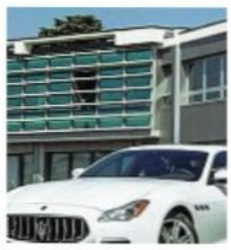
alle pagine 2 e 3

LA MOTOR VALLEY A BORGO PANIGALE POCHI ORDINI, ADDIO AGLI STAGIONALI

L'incertezza frena la Ducati, la crisi più dura in Maserati
di **Alessandra Testa**

Niente picco di ordini a causa del super dollari e del timore dei dazi, dunque niente picchi di produzione alla Ducati che ha deciso di non rinnovare i contratti a termine dei lavoratori stagionali. La crisi della Maserati si aggrava: in sei mesi prodotte a Modena appena 45 auto.

a pagina 4



RENO PREZIOSI
Via Riva di Reno, 61/B - Bologna - Tel. 051/269226
Via C. Jussi, 20/E - San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051/0030699

Gioielli Portici

Esclusiva Reno Preziosi

Lo «sceicco» dei locali verso il processo

Chiuse le indagini per Omar Mohamed e altri nove, le accuse di usura e di violenza

L'elenco dei reati contestati a vario titolo a dieci persone che avrebbero preso parte al giro di usura ed estorsioni gravitante attorno ad Omar Mohamed, detto «lo sceicco» è impressionante. In alcuni casi con l'aggravante del metodo mafioso. Il pm Lazzarini ha notificato l'atto di conclusione indagini, che solitamente precede la richiesta di rinvio a giudizio, a dieci indagati più le tre società con cui sarebbero stati commessi i reati finanziari e il riciclaggio.

a pagina 6

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI

La donazione di ventilatori per i detenuti
di **Federica Nannetti**

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna ha deciso di donare nuovi ventilatori ai detenuti oltre a un'offerta per sostenere i costi dell'energia.

a pagina 5

RENO PREZIOSI
Via Riva di Reno, 61/B - Bologna - Tel. 051/269226
Via C. Jussi, 20/E - San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051/0030699

Effettuiamo stime, valutazioni e acquisto di Gioielli e Argenteria

Usura e violenze, «lo sceicco» dei locali va verso il giudizio

Indagini chiuse dal pm Lazzarini per Omar Mohamed e altre nove persone

Tentativo di estorsione continuata e aggravata, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio, usura pluriaggravata, malversazione di erogazioni pubbliche, esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose , violazione di domicilio con violenza sulle cose e sulle persone, violenza privata, violazione della privacy, atti persecutori, favoreggiamento della prostituzione, lesioni personali aggravate, detenzione di sostanza stupefacenti, porto e detenzione illegale di arma da sparo, ricettazione, minacce aggravate, autoriciclaggio.

L'elenco dei reati contestati a vario titolo a dieci persone che avrebbero preso parte al giro di usura ed estorsioni gravitante attorno ad Omar Mohamed è impressionante. In alcuni casi con l'aggravante del metodo mafioso. Il pm Flavio Lazzarini ha notificato l'atto di conclusione indagini, che solitamente precede la richiesta di rinvio a giudizio, a dieci indagati più le tre società con cui sarebbero stati commessi i reati finanziari e il riciclaggio, alle quali erano riconducibili i ristoranti Crudo Sushi bar di via San Mamolo e Ostrica pazza di via degli Orefici, entrambi di Mohamed, 40enne di origini calabresi conosciuto come «lo sceicco».

Chi è
Omar Mohamed,gestiva diversi noti locali in città, tra cui Crudo Sushi bar in via San Mamolo e il Pizzartist del Dlf

Che si sarebbe comportato da boss, prestando soldi a tassi usurari e accumulando beni di lusso — auto, Rolex e non solo — e, soprattutto, con l'apertura di cinque locali, tra cui il Pizzartist del Dlf, grazie all'utilizzo di soldi di provenienza illecita. Lui, che era legato da un rapporto strettissimo con Massimo Nicotera, 50enne napoletano già condannato in via definitiva per associazione mafiosa, tra il 2021 e il 2023 avrebbe seminato il panico tra i suoi creditori, perseguitando persino una dipendente di uno dei suoi ristoranti per obbligarla a sottostare alle sue regole.

A ottobre scorso Mohamed, difeso dai legali Fausto Bruzzese e Marco Sciascio, è finito in carcere su ordinanza di custodia cautelare, poi ha ottenuto i domiciliari dal gip ma il Riesame, su ricorso della Procura, ha disposto nuovamente il carcere e si attende adesso la decisione della Cassazione.

Nella perquisizione domiciliare, fu rinvenuta anche una finta penna a sfera che in realtà sarebbe un'arma da guerra, in grado di sparare proiettili calibro 22. Indagata con lui anche la moglie, difesa dall'avvocata Cesarina Mitaritonna, che avrebbe partecipato ai tentativi di estorsione aggravata per recuperare crediti illeciti da un venditore di orologi di lusso, ripetutamente minacciato, con diverse incursioni anche a casa dei genitori. Allo stesso venditore e alla compagna avrebbe prestato 20 mila euro nel 2020, con l'accordo di riaverne indietro 24 mila dopo un mese, Filippo Vernassa, direttore artistico del teatro delle Celebrazioni e dell'EuropAuditorium, indagato per usura aggravata. Vernassa, imprenditore dello spettacolo molto noto in città, si è sempre dichiarato innocente. Gli altri indagati sono difesi, tra gli altri, dai legali Alessandro Cristofori, Giovanni Voltarella, Giuseppe Piazza.

Andreina Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il pm Flavio Lazzarini ha notificato l'atto di conclusione indagini, che solitamente precede la richiesta di rinvio a giudizio, a dieci indagati più le tre società con cui sarebbero stati commessi i reati finanziari e il riciclaggio, alle quali erano riconducibili i ristoranti Crudo Sushi bar di via San Mamolo e Ostrica pazza di via degli Orefici, entrambi di Mohamed, 40enne di origini calabresi conosciuto come «lo sceicco»

C'è anche Omar

Processo «Ragnatela», le richieste dell'accusa

Il pm della Dda di Bologna, Roberto Ceroni, ha chiesto 15 condanne per gli imputati nel processo scaturito dall'operazione «Ragnatela» dei carabinieri e della Guardia di finanza, che a fine ottobre 2021 aveva portato all'arresto di due crotonesi, Francesco Zuccalà e Fiore Molinterni. I reati sono, a vario titolo, estorsione, bancarotta e altri reati fiscali e tributari. Tra gli imputati anche Omar Mohamed, per cui il pm ha chiesto 7 anni e 6 mesi. Secondo l'accusa il gruppo era subentrato in modo illegale e con prestanome nella gestione di un casa di riposo sull'Appennino, la Sassocardo di Alto Reno Terme, intimidendo i dipendenti con metodi mafiosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estradizione

Duplice omicidio, Maffia oggi arriverà in Italia

È previsto per oggi l'arrivo in Italia di Gennaro Maffia, il 48enne arrestato in Spagna e accusato del duplice omicidio dei coinquilini Luca Gombi e Luca Monaldi, trovati morti il 2 giugno a Bologna, in piazza dell'Unità. Sul delitto indaga la Squadra mobile della Questura bolognese, coordinata dalla Procura, che aveva chiesto e ottenuto in tempi record un mandato di arresto europeo per l'indagato, catturato all'aeroporto di Barcellona poche ore dopo il delitto.

Si sono dunque concluse le procedure ed è stato dato l'ok alla consegna alle autorità italiane dalla Spagna: oggi l'indagato arriverà all'aeroporto di Fiumicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Strage di Suviana, i dati recuperati sono ancora leggibili

I cinque dispositivi situati in alcuni armadi al piano -6 della centrale idroelettrica Enel Green Power di Bargi, nell'Appennino bolognese, dove il 9 aprile dell'anno scorso si verificò un'esplosione che costò la vita a sette persone, sono risultati leggibili. Dopo le operazioni di recupero svolte dai sommozzatori dei vigili del fuoco il 17 giugno, è stato possibile analizzare il contenuto delle apparecchiature e verificare che i dati non sono stati compromessi. Il prossimo step sarà la copia forense, dopodiché i dati verranno messi a disposizione dei consulenti della Procura e delle parti. La speranza è che possano fornire informazioni utili a capire cosa sia successo il giorno del disastro.

Questo, al momento, è l'ultimo sviluppo nell'ambito dell'inchiesta per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose che la Procura di Bologna (pm Flavio Lazzarini e Michela Guidi) sta conducendo sull'incidente e che vede indagate cinque persone: i tre rappresentanti di Enel Green Power Massimo Sessego, responsabile idroelettrico Area Centro Nord, Simone De Angelis, capo unità esercizio Suviana, e Carlo Galli, responsabile idroelettrico manutenzione Area Centro Nord, il responsabile dei lavori Franco Cespa e l'ingegnere esperto in sicurezza sul lavoro Luca Lenzi, coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori alla centrale.

Le apparecchiature in questione sono state recuperate lo scorso 17 giugno da una delle due squadre di subacquei dei Vigili del fuoco ingaggiate per svolgere le operazioni, che complessivamente hanno visto l'impiego di 25 pompieri, 20 carabinieri con una stazione mobile e di un'ambulanza del 118.

Adesso, resta da recuperare un altro componente elettronico individuato al piano -9, ma per farlo sarà necessario attendere lo svuotamento anche dei piani sott'acqua. Finora infatti sono stai liberati solo i piani dal -1 al -5. Solo una vola liberato il sito dall'acqua, gli inquirenti potranno avere accesso al luogo del disastro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Babolat EA7 CAME BILBOA U-Power LIFESTYLE POWERADE Coistel BOMBEER AGOS